



**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
ALLA PROPOSTA DI MODIFICA DEL
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020
REGIONE ABRUZZO**

Agosto 2017

INDICE

PREMESSA	2
1) INTRODUZIONE ASSE IX PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO E SOSTEGNO ALLA RIPRESA ECONOMICA DEI COMUNI DEL CRATERE.....	4
1.1. Il contesto di riferimento e motivazioni alla base della proposta	4
1.2. Le modifiche proposte.....	6
1.2.1 Sezione 1 - Strategia per il contributo del programma operativo alla strategia dell'unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale.....	6
1.2.2. Sezione 2 - Asse Prioritario IX – Prevenzione del rischio sismico e sostegno alla ripresa economica dei Comuni del Cratere	7
1.2.3 Sezione 3 – Piano finanziario	12
1.3. L’impatto atteso della proposta di modifica	14
2) ULTERIORI MODIFICHE PROPOSTE	18
2.1. Asse II – Modifiche Indicatori Tab. 5 e Tab.6	18
2.2. Asse III – Adeguamenti Azione 3.1.1 - Par. 2.A.6.2	21
2.3. Asse IV – Adeguamenti Tab.7	21
2.5. Asse V – Modifiche indicatori Tab.3 e Tab. 5	23
3) TABELLA DI SINTESI DELLE MODIFICHE AL POR FESR ABRUZZO 2014-2020.....	26

PREMESSA

La presente Relazione illustra la proposta di modifica del POR FESR 2014-2020 della Regione Abruzzo che l'Autorità di Gestione intende operare ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Tale disposizione stabilisce che le richieste di modifica dei Programmi siano *“debitamente motivate”* e descrivano *“l'impatto atteso delle modifiche del programma sulla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e sul conseguimento degli obiettivi specifici definiti nel programma, tenendo conto del presente regolamento e delle norme specifiche di ciascun fondo, dei principi orizzontali di cui agli articoli 5, 7 e 8 nonché dell'accordo di partenariato”*. Lo stesso articolo stabilisce che le richieste di modifica siano *“corredate del Programma riveduto”*.

Le modifiche proposte riguardano:

1. **L'Introduzione del nuovo Asse IX “PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO E SOSTEGNO ALLA RIPRESA ECONOMICA DEI COMUNI DEL CRATERE”** che programma le ulteriori risorse della politica di coesione, pari a 20 milioni di euro (FESR) cui si aggiungono altri 20 milioni di euro (Stato), destinate alla Regione Abruzzo in conseguenza degli eventi sismici del 2016 e 2017 e gli adeguamenti conseguenti al testo del POR (**Capitolo 1**);
2. **Modifiche finalizzate a migliorare l'attuazione** di alcune azioni attraverso adeguamenti della loro descrizione, delle categorie di spesa nonché attraverso modifiche minime e necessarie ad alcuni indicatori (**Capitolo 2**).

Nel rispetto della normativa sopra richiamata, la presente Relazione descrive in merito al punto 1:

- Contesto di riferimento e motivazioni alla base della proposta di revisione del Programma Operativo (Cap.1.1);
- Modifiche proposte (Cap. 1.2);
- Impatto atteso rispetto alla realizzazione della Strategia dell'Unione e al conseguimento degli obiettivi specifici definiti nel Programma (Cap. 1.3).

Relativamente al punto 2 la Relazione illustra le ulteriori modifiche proposte riguardanti nello specifico:

- Asse II: adeguamento indicatori di cui alla Tabella 5 *Indicatori di output comuni e specifici per programma* e Tabella 6 *Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario* (Cap.2.1);
- Asse III: adeguamento descrizione dell'Azione 3.1.1 nel par. 2.A.6.2. *Principi guida per la selezione delle operazioni* (Cap.2.2);
- Asse IV: integrazioni categorie di spesa Tabella 7 *Dimensione 1 - Settore di intervento* e adeguamento (Cap.2.3);
- Asse V: adeguamento indicatori di cui alla Tabella 3 *Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)* e Tabella 5 *Indicatori di output comuni e specifici per programma* (Cap.2.4).

Al termine è inserita una **Tavola di sintesi (Cap.3)** che riepiloga tutte le modifiche proposte al testo del Programma.

Infine, sono allegati alla Relazione:

- il [Programma opportunamente revisionato](#) (Versione Agosto 2017)
- il [Documento metodologico su indicatori \(di risultato e di realizzazione\) e quadro di riferimento del POR](#) (Versione Agosto 2017) ai sensi dell'art.4.2 del Reg. (UE) 215/2014.

1) INTRODUZIONE ASSE IX PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO E SOSTEGNO ALLA RIPRESA ECONOMICA DEI COMUNI DEL CRATERE

1.1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E MOTIVAZIONI ALLA BASE DELLA PROPOSTA

Come è noto, la Commissione Europea ha provveduto, ai sensi dell'articolo 92, paragrafo 3, del Reg. (UE) n.1303/2013, all'adeguamento tecnico e al riesame degli stanziamenti complessivi a titolo dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e occupazione per ogni Stato membro per il periodo 2017 - 2020.

Lo Stato Italiano beneficia, a seguito del riesame di cui al Reg. (UE) 1311/2013, di 1.417,8 milioni di euro. In conseguenza degli eventi sismici che hanno interessato l'Italia centrale a partire dal 24 agosto 2016, una parte delle risorse aggiuntive sono state messe a disposizione delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria dalla Commissione Europea.

Le risorse (UE), complessivamente destinate alle quattro Regioni colpite dagli eventi sismici, ammontano a 200 milioni di euro delle quali il 10% è stato **destinato alla Regione Abruzzo (20 milioni di euro di FESR)**. Lo Stato italiano cofinanzia per **ulteriori 20 milioni di euro (apporto del 50 % Stato)** come da nota del DPCOE-0002193-P-13/06/2017.

Ai fini del riparto delle risorse aggiuntive, sono stati svolti diversi incontri tra la Commissione Europea (CE), il Dipartimento politiche di coesione (DPCOE), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT), le AdG FESR delle Regioni sopra indicate nonché il MEF-IGRUE. In esito ai confronti avuti, la Regione Abruzzo ha elaborato e condiviso con il DPCOE una prima ipotesi di aree di intervento per l'utilizzo dei fondi messi a disposizione, pari a 40 milioni di euro, in coerenza con quanto previsto nell'Accordo di Partenariato (nota prot. RA 0124801- 17 del 10 maggio 2017).

La necessità di proporre la revisione del POR FESR Abruzzo 2014-2020 (approvato in data 13 agosto 2015 con Decisione C(2015) 5818 final) nasce, quindi, dall'**esigenza di integrare tempestivamente nel Programma tali risorse finanziarie (40 milioni di euro), attraverso la creazione di un nuovo Asse Prioritario** finalizzato alla prevenzione e messa in sicurezza dei territori e degli edifici pubblici strategici localizzati nei Comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici (del 24 agosto, 26/30 ottobre 2016 e 18 gennaio 2017) nonché di favorire la ripresa economica di tali territori e della Regione nel suo complesso.

I territori abruzzesi prossimi all'area epicentrale appartengono alle Province di L'Aquila, Teramo e Pescara in un contesto territoriale prevalentemente collinare/montuoso su una superficie di circa 3.000 Km².

Le tipologie di danno rilevate variano in ragione della distanza dall'area epicentrale, delle caratteristiche geologiche locali, del patrimonio edilizio pubblico e/o privato e dei beni culturali presenti.

Sulla base delle segnalazioni dei danni diretti e delle richieste di sopralluogo pervenute al COR (Centro Operativo Regionale) della Regione Abruzzo, è stato possibile stimare un numero complessivo di 70 comuni interessati dall'evento sismico, suddiviso in un primo gruppo di n. 23 comuni perimetrati all'interno del cratere sismico ed un secondo gruppo di 47 comuni limitrofi individuati per fini di monitoraggio.

Fanno parte del primo gruppo dei Comuni dell'area epicentrale inseriti negli elenchi di cui agli allegati del D.L. 189/2016, come modificato ed integrato dalla legge di conversione 229/2016, quelli di: Campotosto (AQ), Capitignano (AQ), Montereale (AQ), Rocca Santa Maria (TE), Valle Castellana (TE), Cortino (TE),

Crognaleto (TE), Montorio al Vomano (TE), Campli (TE), Castelli (TE), Civitella del Tronto (TE), Torricella Sicura (TE), Tossicia (TE) e Teramo.

A seguito della conversione in legge del D.L. 8/2017, sono stati aggiunti i seguenti Comuni: Castel Castagna (TE), Colledara (TE), Isola del Gran Sasso (TE), Pietracamela (TE), Fano Adriano (TE), Barete (AQ), Pizzoli (AQ), Cagnano Amiterno (AQ) e Farindola (PE).

Gli eventi sismici e le successive eccezionali avversità atmosferiche, oltre a determinare crolli e gravissime lesioni al patrimonio di opere pubbliche, di immobili privati e di edifici religiosi, hanno considerevolmente peggiorato le condizioni di fragilità idrogeologica del territorio, lasciando presagire la possibilità di avere eventi franosi di maggior complessità in occasione di futuri eventi meteo di particolare intensità.

L'analisi della ripartizione delle aree maggiormente interessate dal sisma mostra come il fattore distanza tra la zona colpita e l'area epicentrale non sia l'unico elemento da tenere in considerazione per la valutazione dell'impatto dell'azione sismica. Anche all'interno dello stesso comune si è notato come alcuni nuclei abitativi siano stati sensibilmente coinvolti dall'evento a differenza di altri che, pur essendo più vicini in linea d'aria al punto di maggiore rilascio energetico, non mostrano in apparenza elementi di criticità.

L'esposizione alla pericolosità sismica è evidenziata dai valori della densità abitativa delle aree colpite, che mediamente supera i 100 abitanti per km², considerati anche i territori della Provincia di Teramo ove nel centro capoluogo sono stati registrati ingenti danni soprattutto a seguito dell'evento sismico del 30.10.2016 che ha portato all'inserimento del medesimo comune all'interno della perimetrazione del cratere sismico.

La distribuzione del danno, valutata sulla base della documentazione pervenuta e delle risultanze acquisite attraverso nuovi elementi rilevati sul campo, ha subito un notevole aggravamento successivamente alle più recenti scosse telluriche.

Ai fini dell'attivazione del Fondo di Solidarietà Europea, in forma congiunta con le altre regioni colpite e sotto il Coordinamento della DICOMAC (Direzione di Comando e Controllo, protezione civile), la Regione Abruzzo ha predisposto un Report in data 27.10.2016, i cui dati risultano in fase di continuo aggiornamento, soprattutto per quanto concerne le valutazioni di carattere economico dei danni.

Nel Report, redatto per la Commissione Europea, sono stati censiti danni complessivi sui territori colpiti per un totale di circa 93 milioni di euro, di cui circa 83 per danni diretti e circa 10 quali costi eleggibili sostenuti e da sostenere da parte degli Enti interessati nell'ambito del periodo emergenziale.

Tale report, ovviamente, non ha potuto rappresentare i maggiori danni subiti dal territorio a seguito degli eventi catastrofici successivi al 24 agosto 2016, che hanno indotto il Governo nazionale ad inserire ulteriori 15 comuni nel cratere sismico rispetto ai soli 8 inizialmente censiti.

Le criticità sopra descritte, oltre che riguardare il **patrimonio abitativo privato**, hanno interessato **strutture pubbliche di valore strategico necessarie per la pubblica istruzione e per lo svolgimento delle funzioni pubbliche, opere infrastrutturali destinate alla mobilità, diverse attività economiche e produttive ed il complesso patrimonio storico – monumentale** che si presenta diffuso su tutto il territorio con inestimabili valori esposti già compromessi.

Gli eventi sismici e metereologici hanno inoltre procurato ingentissimi **danni al sistema turistico abruzzese nel suo complesso**. La forte eco che i recenti eventi hanno avuto sui media, pur garantendo la solidarietà e

la vicinanza delle istituzioni nazionali ed internazionali e della popolazione in genere, hanno tuttavia generato una comprensibile apprensione, in parte ulteriormente aggravata dall'allarmismo generatosi a seguito delle dichiarazioni della Commissione Grandi Rischi sulla pericolosità degli invasi idrici dell'Alta Valle Aterno.

Gli eventi calamitosi hanno inoltre acuito **l'esigenza di rafforzare il sostegno agli interventi destinati a far fronte a rischi specifici e a garantire la resilienza alle catastrofi naturali derivanti da frane e valanghe con particolare riferimento al dissesto idrogeologico nelle aree colpite da eventi calamitosi recenti e ricadenti all'interno del Cratere sismico 2016/2017 ed in quelle di pericolosità sismica 1 e 2** dell'intero territorio regionale. Gli interventi saranno coerenti con le mappe della pericolosità e rischio e con gli obiettivi e le priorità individuati nella Pianificazione di Assetto Idrogeologico (PAI) per quanto attiene alla pericolosità geomorfologica, in applicazione dei criteri di ammissibilità e di selezione individuati nel DPCM 28 maggio 2015.

Alla luce del contesto sopra riferito, si illustrano di seguito le modifiche proposte.

1.2. LE MODIFICHE PROPOSTE

1.2.1 Sezione 1 - Strategia per il contributo del programma operativo alla strategia dell'unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale

All'interno della Sezione 1 *Strategia per il contributo del programma operativo alla strategia dell'unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale* sono stati integrati i riferimenti al nuovo Asse IX. Pertanto il testo è stato adeguato nei seguenti punti:

- **Par. 1.1.1. Descrizione della strategia del programma per contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e per il conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale:**

- La strategia è stata arricchita con la descrizione delle ulteriori risorse convogliate sul POR nel 2017 in relazione agli eventi sismici del 2016 e 2017 e derivanti dalla procedura di riesame di cui all'art. 92, par. 3 del Reg.(UE) n.1303/2013. Anche la tabella presente al termine del paragrafo è stata implementata con l'inserimento del nuovo Asse IX;
- Tabella 1 - Motivazione della scelta degli obiettivi tematici e delle priorità d'investimento: la tabella è stata integrata in relazione ai nuovi OS perseguiti nell'ambito degli OT3 (OS 3.3.) e 5 (OS 5.3);
- E' stata colta l'occasione per effettuare anche dei piccoli adeguamenti al testo o eliminazione di refusi.

- **Par. 1.2. Motivazione della dotazione finanziaria.** Nel paragrafo sono stati aggiornati tutti i dati relativi all'incidenza percentuale dei vari OT sul totale della nuova dotazione del POR (aumentata di 40 Mln di euro). Inoltre è stata aggiornata la **Tabella 2 Panoramica della strategia d'investimento del programma operativo** sia nelle percentuali di incidenza delle risorse dei vari Assi sia con l'inserimento del nuovo Asse IX.

1.2.2. Sezione 2 - Asse Prioritario IX – Prevenzione del rischio sismico e sostegno alla ripresa economica dei Comuni del Cratere

Nell'ambito della Sezione 2 è stato introdotto un nuovo Asse prioritario, denominato *"Asse prioritario IX - Prevenzione del rischio sismico e sostegno alla ripresa economica dei comuni del cratere"*, all'interno del quale sono ricomprese tutte le azioni che si intende finanziare con le risorse aggiuntive.

L'Asse è strutturato in tre Obiettivi Tematici (OT):

- OT 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura";
- OT 5 "Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi";
- OT 6 "Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse".

Esso dispone di una dotazione finanziaria complessiva di 40 Milioni di Euro (20 FESR, 20 Stato) e sarà finalizzato alla realizzazione di:

- Interventi in materia di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera e di prevenzione del rischio sismico attraverso l'applicazione degli standard adottati a livello nazionale, degli strumenti e dei dispositivi previsti dalle norme con particolare riferimento alla procedura di microzonazione e la messa in sicurezza (preventiva) di edifici pubblici strategici e rilevanti (**Azioni 5.1.1 e 5.3.2**);
- Interventi funzionali allo sviluppo di progetti di rivitalizzazione dei luoghi e delle comunità delle aree a rischio e/o di aree contigue, capaci di (ri)attivare filiere territoriali (**Azioni 3.3.4, 3.6.1 e 6.8.3**).

I Comuni beneficiari appartenenti al cratere sismico, inseriti negli elenchi di cui agli allegati del D.L. 189/2016, come modificato ed integrato dalla legge di conversione 229/2016 sono: Campotosto (AQ), Capitignano (AQ), Montereale (AQ), Rocca Santa Maria (TE), Valle Castellana (TE), Cortino (TE), Crognaleto (TE), Montorio al Vomano (TE), Campli (TE), Castelli (TE), Civitella del Tronto (TE), Torricella Sicura (TE), Tossicia (TE) e Teramo. A seguito della conversione nella Legge n.45 del 07/04/2017 del D.L. 8/2017, sono stati aggiunti i seguenti Comuni: Castel Castagna (TE), Colledara (TE), Isola del Gran Sasso (TE), Pietracamela (TE), Fano Adriano (TE), Barete (AQ), Pizzoli (AQ), Cagnano Amiterno (AQ) e Farindola (PE).

Come indicato nel prosieguo, l'area geografica di riferimento dell'Asse IX è individuata in coerenza con i risultati attesi e in funzione del livello di efficacia che ci si propone di raggiungere. Pertanto gli interventi dell'OT 5 riguardano i Comuni del Cratere e le zone a pericolosità sismica elevata (zone 1 e 2), gli interventi dell'OT 3 riguardano i Comuni del Cratere e l'intervento dell'OT 6 riguarda l'intero territorio regionale.

In particolare, l'Asse sarà strutturato come indicato nella Tabella 1 seguente.

Tabella 1 – Struttura dell'Asse IX in Priorità di Investimento – Obiettivi specifici e Azioni

Obiettivo Tematico (OT)	Priorità di Investimento (PI)	Obiettivo Specifico (OS)	Azione	Dotazione (Euro)
3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	3.3.4 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa	6.000.000,00
	3d - Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione	3.6 - Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura	3.6.1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci	3.000.000,00
5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici e garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi	5.1 - Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	5.1.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera	20.000.000,00
		5.3 - Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico	5.3.2 - Interventi di micro zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio	10.000.000,00
6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	6.8 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche	1.000.000,00

La seguente Tabella 2 evidenzia il set di indicatori di risultato individuato per Obiettivo Specifico. Si evidenzia che è stato mantenuto il medesimo set di indicatori relativo agli Obiettivi Specifici già presenti in altri Assi Prioritari del POR.

Tabella 2 – Indicatori di risultato

Obiettivo Specifico	Indicatori di risultato						Metodologia e criteri per la quantificazione del target
	Indicatore	Unità di Misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore Obiettivo (2023)	Fonte	
3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	Investimenti privati sul PIL	%	17,73	2013	18,26	Istat	In considerazione della tendenza regionale del settennio 2007-2013, che registra un andamento non positivo, si stima un incremento massimo del 3%
3.6 - Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura	Quota valore fidi globali tra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese	%	22,5	2013	25	Banca d'Italia	La quantificazione è la medesima determinata per lo stesso OS dell'Asse III, che prevede un incremento del 10% sulla base delle difficili condizioni di accesso al credito, sebbene Regione Abruzzo abbia pianificato nel precedente periodo di programmazione interventi di facilitazione di accesso al credito
5.1 - Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	Popolazione esposta a rischio idrogeologico (frane)	Abitanti per km2	7,03	2015	5,95	ISPRA Istat	La quantificazione è la medesima determinata per lo stesso OS dell'Asse V (cfr. par. 4.5.2 <i>Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato</i> del "Documento metodologico su indicatori (di risultato e di realizzazione) e quadro di riferimento del POR").
5.3 - Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico	Resilienza ai Terremoti degli Insediamenti, per presenza di microzonazione sismica	%	40	2016	70	Istat	Il dato di partenza (40) deriva dal rapporto tra comuni interessati e il totale dei comuni abruzzesi (122/305=40). Il valore target è quantificato stimando il numero di comuni che si doteranno di misure anche di tipo non strutturale- quali gli studi di microzonazione sismica – anche attraverso altri fondi nazionali.
6.8 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	Tasso di turisticità	Giornate/abitante	5,2	2013	6,8	Istat –MiBact - ONT	La quantificazione è la medesima dell'OS 6.8 – Asse VI (cfr. par. 4.6.2 <i>Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato</i> del "Documento metodologico su indicatori (di risultato e di realizzazione) e quadro di riferimento del POR").
	Turismo nei mesi non estivi	Giornate/abitante	1,4	2013	2,8	Istat	

La seguente Tabella 3 evidenzia il set di indicatori di output individuato per Azione.

Tabella 3 – Indicatori di output

Azione	Indicatori di output			Metodologia e criteri per la quantificazione del target
	Indicatore	Unità di Misura	Valore obiettivo (2023)	
3.3.4 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa 6.000.000,00	CO 01 Numero di imprese che ricevono un sostegno	N.	30	Si prevede la concessione di aiuti in regime de minimis con una intensità di aiuto pari al 100%
3.6.1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzano anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci 3.000.000,00	CO 01 Numero di imprese che ricevono un sostegno	N. imprese	50	Il target corrisponde a quello del successivo indicatore CO03
	CO 03 Numero di imprese che ricevono un sostegno diverso dalle sovvenzioni	N. imprese	50	Il target è stato quantificato assumendo le seguenti ipotesi: 1) effetto moltiplicatore del fondo determinato da una partecipazione provata pari al doppio della dotazione; 2) copertura di garanzia pari all'80% dell'investimento; 3) investimento medio per impresa pari a 150.000 euro
	CO 07 Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (non sovvenzioni)	Euro	3.000.000	Nelle operazioni di finanziamento bancario assistite da garanzie, la garanzia concessa copre, mediamente, il 50% dell'investimento complessivo. Pertanto a fronte di una garanzia pubblica pari a 3 milioni di euro, si sviluppa un investimento privato di pari importo.
5.1.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera 20.000.000,00	C.O.22 - Superficie totale dei suoli riabilitati	Ettari (Ha)	13	<i>Superficie totale dei suoli riabilitati</i> : è stato possibile stimare, sulla base dei dati acquisiti con la passata programmazione, la superficie media oggetto di consolidamento in 0,65 ha e quindi in ragione del numero di interventi previsti stimare in non meno di 13 ha la superficie consolidata e riabilitata. Per quanto riguarda la <i>Popolazione beneficiaria</i> di misure contro le frane e tenuto conto della natura della natura del movimento franoso e delle opere di consolidamento, stimando il numero di persone per intervento (circa 224 persone) sulla base dei dati contenuti nella piattaforma ReNDiS-web, di cui al D.P.C.M. 28/05/2015.21 è possibile coprire circa 4.700 persone. Fonte dei dati: ReNDiS-web.
	Popolazione beneficiaria di misure di mitigazione contro le frane	Persone	4700	
5.3.2 - Interventi di micro zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio 10.000.000,00	Numero di edifici oggetto di intervento	N°	10	Si ipotizza di finanziare circa n. 10 interventi con una spesa media per intervento di circa 1 Meuro.
	Popolazione scolastica beneficiaria di misure di mitigazione del rischio sismico	N°	651	La popolazione scolastica è stata calcolata considerando i seguenti assunti: - Numero medio di alunni presenti nelle diverse scuola (scuola materna, primaria, secondarie di I grado) - Numero medio di classi presenti nelle diverse tipologie di scuole; - Possibile ripartizione degli interventi (diverse tipologie di scuole finanziate). In particolare:

				<p>È stata considerata la media di alunni presenti nelle diverse scuole (circa 20 alunni nella materna, n. 15 alunni nella primaria e n. 20 alunni secondaria di I grado) e il numero di classi (n.1 classe nella materna, n. 5 classi nella primaria e n. 6 classi secondaria di I grado);</p> <p>Si presume che degli interventi finanziati (n. 10), il 30 % sia rappresentato da scuole materne, il 50% da scuole primarie, e il 20% da scuole secondarie.</p>
6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche 1.000.000,00	Progetti per la fruizione integrata e la promozione	N°	20	Come definito per la quantificazione del medesimo indicatore di output dell'Asse VI, si ipotizza con la presente Azione di poter contribuire al raggiungimento del target al 2023 previsto per l'Asse VI, trattandosi di interventi analoghi.
	Mercati esteri raggiunti dalle azioni di promozione	N.	5	

1.2.3 Sezione 3 – Piano finanziario

In seguito all'incremento di 40 Meuro e alla creazione dell'Asse IX, la dotazione del Programma passa da 231,5 Meuro (di cui quota UE 115,7 Meuro) a 271,5 Meuro (di cui quota UE 135,7 Meuro). La tabella seguente illustra le **modifiche della dotazione finanziaria complessiva per Asse e OT**.

Tabella 4: Modifiche della dotazione finanziaria complessiva per Asse e OT

Asse prioritario	Obiettivo tematico	Pre-riprogrammazione			Variazioni - Incremento o risorse	Post-riprogrammazione		
		Finanziamento totale	Sostegno dell'Unione	Contropartita nazionale		Finanziamento totale	Sostegno dell'Unione	Contropartita nazionale
		a=b+c	b	c	d	e=a+d	f	g
I	OT 1	45.000.000	22.500.000	22.500.000	0	45.000.000	22.500.000	22.500.000
II	OT 2	26.000.000	13.000.000	13.000.000	0	26.000.000	13.000.000	13.000.000
III	OT 3	65.000.000	32.500.000	32.500.000	0	65.000.000	32.500.000	32.500.000
IV	OT 4	23.000.000	11.500.000	11.500.000	0	23.000.000	11.500.000	11.500.000
V	OT 5	25.000.000	12.500.000	12.500.000	0	25.000.000	12.500.000	12.500.000
VI	OT 6	15.500.000	7.750.000	7.750.000	0	15.500.000	7.750.000	7.750.000
VII	OT 2	2.000.000	1.000.000	1.000.000	0	2.000.000	1.000.000	1.000.000
	OT 4	16.000.000	8.000.000	8.000.000	0	16.000.000	8.000.000	8.000.000
	OT 6	5.000.000	2.500.000	2.500.000	0	5.000.000	2.500.000	2.500.000
AT	AT	9.009.780	4.504.890	4.504.890	0	9.009.780	4.504.890	4.504.890
IX	OT 3				9.000.000	9.000.000	4.500.000	4.500.000
	OT 5				30.000.000	30.000.000	15.000.000	15.000.000
	OT 6				1.000.000	1.000.000	500.000	500.000
Totale		231.509.780	115.754.890	115.754.890	40.000.000	271.509.780	135.754.890	135.754.890

La tabella seguente evidenzia, per ciascuna annualità, le **modifiche apportate al piano finanziario** (solo quota UE). L'incremento di risorse, pari a 20 Meuro di quota UE viene allocato in percentuali uguali negli anni 2017-2020. Esso non rileva ai fini della quantificazione della Riserva di efficacia dell'attuazione che rimane invariata a 6.9 Meuro.

Tabella 5: Modifiche del Piano finanziario (quota UE) per annualità della Dotazione finanziaria e della riserva di efficacia

Annualità	Pre-modifica Por		Incremento risorse		Post-modifica Por	
	Dotazione principale (quota UE)	Riserva di efficacia dell'attuazione (quota UE)	Dotazione principale (quota UE)	Riserva di efficacia dell'attuazione (quota UE)	Dotazione principale (quota UE)	Riserva di efficacia dell'attuazione (quota UE)
	a	b	c	d	e=a+c	f=b+d
2014	0	0			0	0
2015	30.128.499	1.923.096			30.128.499	1.923.096
2016	15.118.847	965.033			15.118.847	965.033
2017	15.421.430	984.346	5.000.000	0	20.421.430	984.346
2018	15.730.056	1.004.046	5.000.000	0	20.730.056	1.004.046
2019	16.044.850	1.024.139	5.000.000	0	21.044.850	1.024.139
2020	16.365.915	1.044.633	5.000.000	0	21.365.915	1.044.633
Totale	108.809.597	6.945.293	20.000.000	0	128.809.597	6.945.293
	115.754.890		20.000.000		135.754.890	

Nella tabella che segue, infine, si evidenzia l’inserimento - nella struttura del Por - dell’Asse IX “Prevenzione del rischio sismico e sostegno alla ripresa economica dei comuni del cratere” per un importo complessivo di 40 Meuro, di cui 20 Meuro a valere sulla quota Ue e 20 Meuro a valere sulla quota Nazionale.

Per quanto riguarda la Riserva di efficacia, come precedentemente detto, l’importo in termini assoluti risulta immutato, ma in termini percentuali passa dal 6% (ante riprogrammazione) al 5,116% (post riprogrammazione).

Si sottolinea, inoltre, che nell’ambito di tale riprogrammazione, in considerazione anche della tipologia di risorse aggiuntive allocate, il cofinanziamento nazionale coincide esclusivamente con la quota dello Stato; non è presente, pertanto, il cofinanziamento regionale.

Tabella 6: Dotazione finanziaria totale del Por (quota Ue e nazionale)

Asse prioritario	Sostegno dell'Unione (quota UE)	Contropartita nazionale		Finanziamento totale	Tasso di cofinanziamento	Per informazione Contributo BEI	Dotazione principale (finanziamento totale meno riserva di efficacia dell'attuazione)		Riserva di efficacia dell'attuazione		Importo della riserva di efficacia dell'attuazione come proporzione del sostegno dell'Unione (quota UE)
		Finanziamento pubblico nazionale	Finanziamento privato				Sostegno dell'Unione (quota UE)	Contropartita nazionale	Sostegno dell'Unione (quota UE)	Contropartita nazionale	
	a	b	c	d=a+b+c	e	f	g	h	i	l	m=1/a*100
I	22.500.000	22.500.000	0	45.000.000	50%	NP	21.095.334	21.095.334	1.404.666	1.404.666	6,243%
II	13.000.000	13.000.000	0	26.000.000	50%	NP	12.188.415	12.188.415	811.585	811.585	6,243%
III	32.500.000	32.500.000	0	65.000.000	50%	NP	30.471.038	30.471.038	2.028.962	2.028.962	6,243%
IV	11.500.000	11.500.000	0	23.000.000	50%	NP	10.782.060	10.782.060	717.940	717.940	6,243%
V	12.500.000	12.500.000	0	25.000.000	50%	NP	11.719.630	11.719.630	780.370	780.370	6,243%
VI	7.750.000	7.750.000	0	15.500.000	50%	NP	7.266.170	7.266.170	483.830	483.830	6,243%
VII	11.500.000	11.500.000	0	23.000.000	50%	NP	10.782.060	10.782.060	717.940	717.940	6,243%
A.T.	4.504.890	4.504.890	0	9.009.780	50%	NP	4.504.890	4.504.890	0	0	0,000%
IX	20.000.000	20.000.000	0	40.000.000	50%	NP	20.000.000	20.000.000	0	0	0,000%
Totale	135.754.890	135.754.890	0	271.509.780	50%	NP	128.809.597	128.809.597	6.945.293	6.945.293	5,116%
Totale generale	135.754.890	135.754.890	0	271.509.780	50%	NP	128.809.597	128.809.597	6.945.293	6.945.293	5,116%

In relazione a quanto sopra descritto, nel Testo del POR sono state riformulate – nella **Sezione 3 Piano di finanziamento**:

- la **Tabella 17** nel par. 3.1 Dotazione finanziaria a titolo di ciascun fondo e importi della riserva di efficacia dell'attuazione;
- la **Tabella 18** Piano di finanziamento nel par. 3.2 Dotazione finanziaria totale per fondo e cofinanziamento nazionale (in EUR);
- la **Tabella 18c** Ripartizione del piano di finanziamento per asse prioritario, fondo, categoria di regioni e obiettivo tematico sempre nel par. 3.2 Dotazione finanziaria totale per fondo e cofinanziamento nazionale (in EUR),

1.3. L'IMPATTO ATTESO DELLA PROPOSTA DI MODIFICA

Come si evince dal contesto che ha caratterizzato la proposta di inserimento del nuovo Asse IX e dalle modifiche che sono state proposte, l'impatto atteso dalla modifica al POR FESR 2014-2020 fa riferimento al fatto che le ulteriori risorse (40 milioni di euro) disponibili rappresentano un significativo irrobustimento dei mezzi a supporto del perseguimento della strategia sottesa al Programma, considerando che la sua dotazione aumenta del 17%.

E' in particolare rafforzata la dotazione dell'OT 5 (+30 milioni di euro) e, a seguire, dell'OT 3 (+9 milioni di euro) e dell'OT 6 (+1 milione di euro).

Con le ulteriori risorse dell'**OT 3 (9 milioni di euro)** si punta:

- al consolidamento, alla modernizzazione e alla diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (obiettivo specifico 3.3 dell'AP). Ciò nell'ambito della priorità d'investimento che mira a sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione (3.b);
- al miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura (obiettivo specifico 3.6 dell'AP). Ciò nell'ambito della priorità d'investimento che mira a sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione (3.d) già perseguita nell'Asse III del POR FESR.

Dal primo obiettivo (**3.3 – 6 milioni di euro**) ci si attende di contribuire alla ripresa competitiva dei territori colpiti dal sisma attraverso interventi di modernizzazione e di riposizionamento competitivo mediante una interrelazione tra i settori turistico-culturali e creativi già sperimentati in Regione Abruzzo con il Programma FSC 2007/2013 (Destinazione turistiche, DMC e PMC) favorendo la collocazione turistica dell'Abruzzo nel mercato nazionale ed internazionale con un approccio intersettoriale. Il cambiamento atteso consiste nel promuovere l'incremento degli investimenti privati espressi in percentuale sul PIL (valori concatenati) nei territori individuati nell'area cratere, nella misura di circa il 3% (il valore di base indicato ed il valore obiettivo cui tendere al 2023 sono misurati a livello regionale e non sui territori colpiti dal sisma ed individuati nell'area cratere su cui insisteranno gli interventi).

Nell'ambito del secondo obiettivo (**3.6 – 3 milioni di euro**), come evidenziato già nell'Asse III del POR FESR, si intende proseguire il complessivo percorso di miglioramento del rapporto banche-imprese, riducendo gli effetti negativi del *credit crunch* e favorendo l'ottenimento di prestiti bancari sia per la realizzazione di programmi di investimento innovativi, sia per l'ottenimento di liquidità di impresa per il finanziamento del capitale circolante. L'obiettivo è dunque quello di stimolare la ripresa economica delle micro e piccole imprese con sede nei territori appartenenti al cratere sismico, colpito dagli eventi dell'agosto 2016-gennaio 2017. Come descritto nell'ambito dell'OS 3.6 dell'Asse III, le garanzie potranno essere concesse attraverso il sistema regionale dei confidi. Il cambiamento atteso è quello determinato a livello regionale, ossia l'aumento della capacità di concessione dei fidi bancari di circa il 2,5%. Mediante il conseguimento di tale OS, inoltre, si tende anche ad accrescere i livelli occupazionali nei territori del Cratere.

Con le ulteriori risorse dell'**OT 5 (30 milioni di euro)** si punta (nell'ambito della priorità d'investimento che mira a promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici e garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi 5.b) da un lato alla riduzione del rischio idrogeologico

(obiettivo specifico 5.1 dell'AP) già perseguita nell'ambito dell'Asse V del POR FESR, dall'altro alla riduzione del rischio incendi e del rischio sismico (obiettivo specifico 5.3 dell'AP).

Il primo obiettivo **(5.1 – 20 milioni di euro)** consolida la strategia del POR di messa in sicurezza e difesa del suolo indicata nell'Asse V. Le caratteristiche geologiche del territorio regionale contribuiscono, infatti, allo sviluppo di dissesti idrogeologici la cui evoluzione ed intensità è influenzata dalle caratteristiche climatiche e sismiche regionali. Gli eventi calamitosi presentano, infatti, una storica ciclicità e rilevanza nel carattere degli episodi di dissesto idrogeologico. Gli eventi calamitosi, verificatisi nei mesi di agosto e ottobre 2016 e nel gennaio 2017, in particolare, hanno ulteriormente contribuito ad aggravare la fragilità e la vulnerabilità del territorio regionale con gravi riflessi alla struttura economico-sociale regionale.

Ciò detto, si intende incrementare i risultati raggiunti con la programmazione 2007-2013, durante la quale gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico hanno contribuito ad aumentare la superficie mitigata, relativa alle aree a rischio R3/R4, in circa 14 ettari cui corrisponde una popolazione tutelata stimata in circa 945 abitanti, attraverso interventi di mitigazione del rischio da frana nelle aree colpite dagli eventi sismici citati e nelle aree di pericolosità sismica 1 e 2. La prosecuzione delle opere di difesa del suolo contribuirà, pertanto, ad incrementare i valori raggiunti nel 2007-2013, tenuto conto dell'evoluzione geomorfologica del territorio la cui accelerazione risente dei cambiamenti climatici in atto.

Il cambiamento atteso è dunque legato alla messa in sicurezza del territorio e all'aumento della capacità di resilienza del territorio interessato anche facendo ricorso ad infrastrutture e tecnologie verdi laddove le condizioni geologiche lo consentano. Il principale risultato che si propone di raggiungere, assieme alle altre fonti finanziarie finalizzate al medesimo scopo, consiste nella mitigazione del rischio idrogeologico attraverso la realizzazione di opere strutturali di risanamento nelle aree appartenenti ai comuni del cratere sismico e nelle aree di pericolosità sismica 1 e 2 di cui al programma degli interventi di difesa del suolo approvati con la D.G.R. n. 34/2017. L'intervento riguarda in modo prioritario la messa in sicurezza della popolazione residente in aree la cui pericolosità determina, per la popolazione esposta, condizioni di rischio molto elevato (R4) ed elevato (R3) e si stima di ridurre sensibilmente la popolazione esposta a rischio frane.

Nell'ambito del secondo obiettivo **(5.3 – 10 milioni di euro)** si intende favorire la messa in sicurezza delle strutture pubbliche ad elevata vulnerabilità sismica, al fine di migliorare, in tempi rapidi, le condizioni di sicurezza dei principali servizi essenziali alla popolazione (scuole ed ospedali). Si intende definire ed attuare un piano immediato d'intervento finalizzato alla messa in sicurezza degli edifici pubblici rilevanti e strategici con priorità agli edifici scolastici. Il piano dovrà prevedere la realizzazione di interventi di miglioramento sismico ai sensi della normativa tecnica vigente, nonché opere ad essi strettamente connesse. Il principale risultato che si intende raggiungere, assieme alle altre fonti finanziarie finalizzate al medesimo scopo, consiste nella messa in sicurezza degli edifici pubblici strategici e rilevanti al fine di ridurre il rischio sismico di tali edifici ospitanti importanti funzioni pubbliche nei comuni del cratere sismico e nei comuni fuori cratere con pericolosità sismica 1 e 2 definita secondo i criteri dell'OPCM 3519/2006. Si stima di aumentare in maniera significativa la resilienza ai terremoti degli insediamenti anche attraverso misure di tipo non strutturali quali gli studi di microzonazione sismica; la loro realizzazione rappresenta, infatti, uno strumento di caratterizzazione della pericolosità sismica locale e di guida per la prevenzione degli effetti calamitosi (il valore base è 40 e il target è 70: numero di Comuni per classe di mitigazione del rischio sismico con piano di emergenza e studi di microzonazione sismica in percentuale sul totale dei comuni).

Infine, le risorse dedicate all'**OT6** (1 milione di euro) si inseriscono nel medesimo quadro di riferimento dell'Asse VI, Obiettivo specifico **6.8** del POR FESR laddove, a fronte delle forti potenzialità della Regione Abruzzo, si evidenzia la necessità per il sistema turistico regionale di interventi mirati di valorizzazione ed accompagnamento allo sviluppo, in particolare per la predisposizione di servizi di accoglienza e supporto alla fruizione. Gli eventi calamitosi che hanno colpito l'Italia Centrale tra l'agosto 2016 e il gennaio 2017 hanno, inoltre, inciso negativamente sull'opinione pubblica, determinando un calo preoccupante delle presenze turistiche nella regione. Un'indagine della Camera di Commercio di Monza e Brianza ha stimato in circa 170 milioni di euro i danni economici provocati dal sisma al turismo e in circa 8 mila i posti di lavoro perduti in un anno dal sistema ricettivo di Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo. Per l'Abruzzo l'indotto è in calo di 16,7 milioni di Euro. In Regione Abruzzo - come risulta da un primo monitoraggio di Confindustria Alberghi - il crollo degli arrivi rispetto al periodo agosto-dicembre 2015 è stato del 30-40%.

Ciò detto, le risorse dell'Asse IX legate all'OT6, per quanto non ingenti, vanno a rafforzare la strategia, già contenuta nell'Asse VI, rivolta a rafforzare l'immagine turistica della regione e il suo profilo di destinazione turistica con riferimento all'offerta e alla domanda collegata alla fruizione naturalistica e culturale.

L'obiettivo è, dunque, quello di contribuire al riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche regionali nel medesimo quadro dei risultati individuati nell'obiettivo specifico 6.8 dell'Asse VI ovvero: il miglioramento dei dati relativi alle presenze (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante, e alle presenze (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi per abitante (cfr. par. 4.6.2 *Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato* del "Documento metodologico su indicatori (di risultato e di realizzazione) e quadro di riferimento del POR" e, nell'ambito dell'Asse VI del POR FESR 2014-2020, par. 2.A.5 *Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi* - Tabella 3 *Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)*).

Come detto in precedenza l'**area geografica** di attuazione degli interventi aggiuntivi è stata ipotizzata e definita in coerenza con i risultati attesi e in funzione del livello di efficacia che ci si propone di raggiungere. Pertanto, in relazione agli impatti attesi la proposta prevede che gli interventi dell'OT 5 riguardino i Comuni del Cratere e le zone a pericolosità sismica elevata (zone 1 e 2), gli interventi dell'OT 3 riguardino i Comuni del Cratere e l'azione dell'OT 6 riguardi l'intero territorio regionale.

Da quanto sopra emerge che la proposta di modifica del Programma **contribuirà significativamente alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva** e sul conseguimento degli **obiettivi specifici definiti nel programma stesso**. Gli interventi saranno attuati nel rispetto dei principi orizzontali di cui agli artt. 5, 7 e 8 e risultano perfettamente coerenti con l'Accordo di Partenariato.

La **modifica al piano finanziario** conferma la tenuta della strategia complessiva del POR e assicura il rispetto delle indicazioni regolamentari. Una rilevante quota delle risorse disponibili (68,51%) è ancora programmata per gli OT1, 2, 3, 4 superando il livello previsto per le regioni in transizione (60%); all'Asse Urbano è destinato l'8,47% delle risorse (al di sopra del vincolo del 5%). Risulta leggermente diminuito il peso finanziario dell'OT4 sul complesso delle risorse del POR, attestandosi a poco meno del 15%. Si tratta tuttavia di un mero effetto matematico derivante dall'aumento della dotazione complessiva del POR e non da un depauperamento diretto dell'OT4.

Sulla presente proposta di modifica l'AdG del POR ha richiesto i seguenti **pareri**:

- al Servizio Valutazioni Ambientali del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del territorio e Politiche ambientali, con nota prot RA187916 del 14/07/2017 per verificare la necessità di un aggiornamento della VAS. La procedura prevista è in corso di attivazione alla data della presente relazione;
- al Nucleo Regionale Investimenti Pubblici c/o Servizio Programmazione e Coordinamento Unitario con nota prot RA187934 del 14/07/2017 per verificare la necessità di un aggiornamento della valutazione ex ante. Il Nucleo, riunitosi il 02/08/2017, si è espresso positivamente rispetto ai contenuti della proposta di modifica del Programma.

Il CdS verrà tempestivamente informato delle risultanze delle analisi ed eventuali osservazioni e indicazioni, laddove necessario, saranno recepite dall'AdG nel testo del Programma prima della notifica alla Commissione Europea (tramite SFC) della proposta approvata dal CdS.

2) ULTERIORI MODIFICHE PROPOSTE

2.1. ASSE II – MODIFICHE INDICATORI TAB. 5 E TAB.6

Si propone di apportare i seguenti adeguamenti/modifiche:

a) Indicatori unità abitative con accesso alla banda ultra larga: gli indicatori relativi al numero di unità abitative addizionali con accesso alla banda ultra larga di almeno 30Mbps relativi al target intermedio e finale, erano stati calcolati, all'atto dell'approvazione del POR, facendo riferimento alle sole risorse finanziarie disponibili al momento (ossia i 19M€ del POR) e, pertanto, erano stati individuati solo dodici grandi Comuni su cui intervenire con la realizzazione di un'infrastruttura di rete in banda ultra larga ad almeno 30Mbps allo scopo di servire il maggior numero di popolazione. Il numero delle unità abitative complessivo dei dodici Comuni era pari a 130.000.

Tenuto conto che nel 2015 si è conclusa la consultazione pubblica degli operatori e che, in base ai dati emersi dalla stessa è stata operata una nuova zonizzazione del territorio regionale, lo Stato, allo scopo di raggiungere gli obiettivi fissati dalla UE in materia di banda ultra larga al 2020, ha provveduto, attraverso la Delibera CIPE 65/2015, a stanziare tutte le risorse aggiuntive necessarie per completare le infrastrutture di banda ultra larga sull'intero territorio regionale.

A seguito di ciò si è proceduto ad aggiornare l'elenco dei Comuni su cui intervenire con le diverse fonti di finanziamento.

Dall'ultimo piano tecnico approvato, i Comuni oggetto degli interventi di banda ultra larga, da attuare con i fondi del POR-FESR Abruzzo, sono 21 di dimensioni più piccole rispetto ai dodici inizialmente previsti, ma saranno dotati di una connettività migliore (il 91% delle aree oggetto dell'intervento saranno coperte con un'infrastruttura ad almeno 100Mbps e le restanti ad almeno 30Mbps). Il totale delle unità abitative coinvolte dall'intervento è pari a 35.188 (rispetto alle 130.000 inizialmente previste) mentre il target ipotizzato per il 2018 è di 10.000 (rispetto ai 30.000).

L'insieme complessivo delle risorse messe in campo dal POR-FESR, PSR FEASR e della Delibera CIPE 65/2015 consentirà alla Regione di raggiungere entro il 2020 gli obiettivi UE in materia di banda ultra larga.

Alla luce di quanto esposto si ritiene che la modifica illustrata sia conforme ai requisiti di cui al par. 6 dell'art. 5 (*Istituzione dei target intermedi e dei target finali*) del Reg. (UE) 215/2014 che prevede che *qualora risulti che le informazioni di cui all'articolo 4, paragrafo 2, del presente regolamento siano basate su supposizioni inesatte che conducono ad una sottostima o ad una sovrastima dei target intermedi o dei target finali, ciò può costituire un caso debitamente giustificato conformemente all'allegato II, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013¹.*

b) Per l'indicatore relativo all'Attività 2.2.2.b "utenti abilitati all'accesso dei servizi e-qov attraverso l'identità digitale", unità di misura: persone, valore target (2023): 1.000.000, tale indicatore andrebbe

¹ L'allegato II (par.5) citato, prevede che *in casi debitamente giustificati, come cambiamenti significativi delle condizioni economiche ambientali e relative al mercato del lavoro, in uno Stato membro o in una regione, e in aggiunta a modifiche risultanti da cambiamenti nella dotazione di una determinata priorità, tale Stato membro può proporre la revisione dei target intermedi e dei target finali in conformità dell'art.30.*

modificato nel modo seguente: “servizi regionali erogati attraverso l’identità digitale”, unità di misura: numero, valore target: 3.

La richiesta si basa sul fatto che il sistema di autenticazione digitale del cittadino (SPID) viene assicurato da provider esterni alla Regione mentre la Regione deve garantire che i propri servizi digitali siano accessibili ai cittadini attraverso l’identità digitale.

Da quanto sopra deriva l’adeguamento delle seguenti tabelle:

- **Tabella 5** Indicatori di output comuni e specifici per programma nel **par. 2.A.6.5** Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni
- **Tabella 6** Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario nel **par. 2.A.8** Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Di seguito si riportano le tabelle modificate.

Tabella 5

Indicatori di output comuni e specifici per programma

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione (se pertinente)	Valore target (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell’informativa
					U	D	T		
2.2.2.a	Cittadini per i quali è attivato il Fascicolo Sanitario Elettronico	Persone	FESR	In transizione			1.333.939	Sistema di Monitoraggio Regionale	Annuale
2.2.2.b	Servizi regionali erogati attraverso l’identità digitale Utenti abilitati all’accesso dei servizi e gov attraverso l’identità digitale	Numero Persone	FESR	In transizione			3 1.000	Sistema di Monitoraggio Regionale	Annuale

Tabella 6

Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario

Asse prioritario	Tipo di indicatore (Fase di attuazione principale, indicatore finanziario, di output o, ove pertinente, di risultato)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, ove pertinente	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)			Fonte di dati	Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore
							U	D	T	U	D	T		
II	Output	C.O.10 (2.1.1)	Numero di unità abitative addizionali con accesso alla banda larga di almeno 30 Mbps (C.I.10)	Unità abitative	FESR	In transizione			10.000 30.000			30.000 130.000	MISE	Esprime la capacità di realizzazione dell'Azione
II	Finanziario	FIN	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	In transizione			7.800.000			26.000.000	Sistema di monitoraggio regionale	Esprime l'avanzamento finanziario reale del PO

2.2. ASSE III – ADEGUAMENTI AZIONE 3.1.1 - PAR. 2.A.6.2

Premessa

La Legge 28 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, commi da 98 a 108 (Legge di stabilità 2016) e ss. mm. e ii. prevede esplicitamente che una quota del credito di imposta da erogare negli anni 2016/2019, relativamente all'acquisto di beni strumentali per nuovi investimenti produttivi da parte di imprese localizzate nelle zone assistite (ex-art. 107.3a e ex-art. 107.3c) delle regioni del Mezzogiorno (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo) sia finanziata con fondi europei e con il relativo cofinanziamento nazionale, allocati nel PON "Imprese e Competitività" e nei POR delle regioni interessate.

Sostenendo il finanziamento di investimenti in macchinari e impianti nell'ambito di processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale, in linea con la strategia di specializzazione intelligente, l'Azione 3.1.1 presenta una dotazione finanziaria che, in parte, potrebbe essere utilmente impiegata per finanziare il credito di imposta, fermo restando il rispetto degli indicatori di output di cui alla Tabella 5, sezione 2.A.6.5 del POR FESR Abruzzo 2014/2020.

Ciò tuttavia implica la necessità di prevedere tale strumento tra le modalità attuative dell'Azione.

Adeguamenti specifici del POR FESR Abruzzo 2014-2020

Sulla base di quanto sopra esposto, appare necessario emendare il POR FESR Abruzzo 2014-2020 particolarmente alla sezione 2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni.

Al fine di raggiungere un'ampia platea di imprese, la proposta di modifica di tale sezione riguarda, in primo luogo, l'indizione di Avvisi pubblici per la concessione di aiuti non solo in de minimis ma anche in regime di esenzione di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione.

Inoltre, al fine di garantire una rapida e semplificata esecuzione dell'Azione, tale sezione dovrà prevedere il ricorso allo strumento del credito di imposta di cui alla Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e ss. mm. e ii. da attivare mediante l'indizione di appositi Avvisi pubblici oppure per il tramite di un Organismo intermedio da identificarsi nel Ministero dello Sviluppo Economico.

Come detto, tali adeguamenti non inficiano il conseguimento degli indicatori di output di cui alla Tabella 5, sezione 2.A.6.5 del POR FESR Abruzzo 2014/2020.

Pertanto nel par. *2.A.6.2. Principi guida per la selezione delle operazioni* si propone di modificare la prima frase come segue: *L'Azione è attuata mediante Avviso pubblico per la concessione di aiuti in "de minimis" e/o in esenzione da notifica, per programmi di investimento volti a promuovere gli investimenti descritti nella precedente sezione. È possibile far ricorso eventualmente anche allo strumento del credito d'imposta di cui alla Legge n. 208 del 28/12/2015.*

2.3. ASSE IV – ADEGUAMENTI TAB.7

Si propone una integrazione all'azione 4.2.1 del POR FESR 2014 - 2020 relativa agli aiuti ad investimenti privati nel settore ambientale per l'efficientamento energetico delle strutture produttive, per la riduzione di produzione di elementi climalteranti e per la eventuale introduzione di impianti di produzione di energia da fonti alternative destinata all'autoconsumo.

In particolare in vista della corretta e compiuta attuazione della priorità di investimento IV.4b e, nello specifico, dell'azione 4.2.1 "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza" si propongono alcuni adeguamenti al POR FESR Abruzzo 2014-2020 che tengono conto della necessità di superare il disallineamento tra gli indicatori di output e le categorie di operazioni di cui alla Tab. 1 del Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 7 marzo 2014, relativamente alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Più in particolare, nella Tabella 5 - tra gli "Indicatori di output comuni e specifici per programma" - è presente l'ID C.O.30 "Capacità addizionale di produzione di energia da fonti rinnovabili", mentre nella Sezione 2.A.9 "Categoria di operazioni" è indicato, con riferimento all'Azione 4.2.1, unicamente il codice 068 "Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno".

Di conseguenza, al fine di non esporre l'Azione in argomento ad un'eventuale rischio di inammissibilità della spesa è stato elaborato un Avviso, al momento in corso di validazione da parte delle autorità e delle strutture coinvolte, con una dotazione dimezzata (8 milioni) che incentiva le imprese alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di climalteranti attraverso interventi di efficientamento energetico di sistemi produttivi e delle strutture, riconducibili al codice 068 e finanziabili ai sensi degli artt. 38 e 49 del reg. 651/2014. La ridotta dotazione finanziaria dell'Avviso consente, in ogni caso, il ragionevole raggiungimento del Target intermedio per il 2018 rappresentato da nr. 40 imprese finanziate in quanto il contributo pubblico massimo concedibile è di € 200.000,00.

La restante dotazione finanziaria dell'Azione 4.2.1 potrebbe essere utilizzata per l'emanazione di apposito Avviso pubblico per il finanziamento, tra gli altri, di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile (solare, eolica, biomassa e altre fonti).

La previsione di codici relativi a fonti energetiche rinnovabile appare coerente, altresì, con i requisiti di sostenibilità ambientale individuati dalla Carta di Pescara approvata successivamente al POR Abruzzo 2014-2020 (DGR n. 502 del 21/07/2016) e diretta a sostenere il processo di sensibilizzazione del tessuto produttivo regionale verso una sempre maggiore sostenibilità sociale e ambientale.

Ne conseguono i seguenti **adeguamenti specifici** del POR FESR Abruzzo 2014-2020.

Sulla base di quanto sopra esposto, ai fini del raggiungimento del valore obiettivo al 2023 stabilito per l'Azione 4.2.1 di 3 MW di capacità addizionale di produzione di energia da fonti rinnovabili, appare opportuno emendare il POR FESR Abruzzo 2014-2020 particolarmente alla **Tabella 7** "Dimensione 1 – Settore di intervento" del par. 2.A.9 Categorie di operazione, mediante inserimento dei codici relativi alla produzione di fonti rinnovabili e riadeguamento del sostegno totale dell'Unione.

Di seguito si riporta la tabella 7 come modificabile alla luce delle considerazioni suesposte:

Tabella 7

Dimensione 1 - Settore di intervento

Fondo	FESR	
Categoria di regioni	Regioni in transizione	
Asse prioritario	Codice	Importo (in EUR)
IV	013 Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	3.500.000,00
IV	068 Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno	5.000.000,00 8.000.000,00
IV	(NUOVO) 012 Altre energie rinnovabili (inclusa quella idroelettrica, geotermica e marina) e integrazione di energie rinnovabili (incluso lo stoccaggio, l'alimentazione di infrastrutture per la produzione di gas e di idrogeno rinnovabile)	1.500.000,00
IV	(NUOVO) 009 Energie rinnovabili: eolica	500.000,00
IV	(NUOVO) 010 Energie rinnovabili: solare	500.000,00
IV	(NUOVO) 011 Energie rinnovabili: biomassa	500.000,00

La revisione proposta per l'Azione 4.2.1 del POR FESR Abruzzo, in termini di possibilità di cofinanziare impianti di produzione di energia provenienti da rinnovabili si ricollega al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Europa 2020, ed in particolare alla realizzazione di un più efficiente utilizzo delle risorse tese a promuovere la partecipazione delle imprese in maniera il più ampia possibile alle opportunità offerte dai programmi di finanziamento nazionali ed europei.

2.5. ASSE V – MODIFICHE INDICATORI TAB.3 E TAB. 5

Le modifiche proposte riguardano un aggiornamento degli indicatori di risultato in relazione alla disponibilità di indicatori più adeguati in relazione alla tipologia di interventi che sono finanziati dall'OT 5.

In particolare nella Tabella 3 Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico, il precedente indicatore *Popolazione esposta a rischio frane e alluvione* può essere **sostituito** con l'Indicatore *Popolazione esposta a rischio frane* al quale si propone di affiancare l'indicatore – oggi disponibile - *Popolazione esposta a rischio alluvione*.

Di seguito di riporta la proposta di nuova Tabella 3.

Tabella 3

**Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico
(per il FESR e il Fondo di coesione)**

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regione (se pertinente)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informazione
5.1.b.1	Popolazione esposta a rischio frane e alluvione [Definizione: Abitanti per kmq esposti a rischio frane]	Abitanti per kmq	Regioni in transizione	7,18 7,03	2006 2015	5,96 5,95	ISPRA Istat	Annuale
5.1.b.2	Popolazione esposta a rischio alluvione [Definizione: Abitanti per kmq esposti a rischio alluvione]	Abitanti per kmq	Regioni in transizione	1,46	2015	1,31	ISPRA Istat	Annuale

In relazione agli **indicatori di output comuni e specifici** per programma si propongono inoltre le seguenti modifiche:

VALORE INDICATORE ATTUALE	PROPOSTA DI MODIFICA	MOTIVAZIONE MODIFICA PROPOSTA
C.O.22 (5.1.1) - Superficie totale dei suoli riabilitati (C.I. 22) Unità di misura del valore obiettivo (2023) 12,5 ha.	Si suggerisce di modificare il Valore obiettivo (2023) da 12,5 a circa 20 ha .	Riguardo la Superficie totale dei suoli riabilitati, è stato possibile stimare sulla base dei dati acquisiti con la passata programmazione la superficie media oggetto di consolidamento in 0,8 ha e quindi, in ragione del numero di interventi previsti, stimare in non meno di 20 ha la superficie consolidata e idrogeologicamente riabilitata.
5.1.1.a - Lunghezza dell'asta fluviale oggetto di mitigazione dal rischio da alluvione Unità di misura del valore obiettivo (2023) 78 km	Si suggerisce di modificare il Valore obiettivo (2023) in 2,3 km in luogo di quello originariamente previsto (Rif. 78 km)	L'opera di mitigazione programmata interessa un tratto dell'asta fluviale terminale del Fiume Tordino la cui lunghezza complessiva è pari a 55 km.
5.1.1.b - Popolazione beneficiaria di misure contro le frane Unità di misura del valore obiettivo (2023) 1.000 Persone.	Si suggerisce di modificare il Valore obiettivo (2023) in 6.000 Persone in luogo di quello originario posto pari a 1.000 Persone.	In ragione dei criteri di selezione tramite la piattaforma nazionale <i>Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del suolo</i> (RENDIS-web) di cui D.P.C.M. 28/05/2015 e s.m.i. si suggerisce di

VALORE INDICATORE ATTUALE	PROPOSTA DI MODIFICA	MOTIVAZIONE MODIFICA PROPOSTA
		adeguare tale parametro alle stime della popolazione beneficiaria comunicate dalle Amministrazioni comunali

Pertanto si riporta di seguito la **Tabella 5 del par. 2.A.6.5** Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni, come modificata.

Tabella 5

Indicatori di output comuni e specifici per programma

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione (se pertinente)	Valore target (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					U	D	T		
C.O.20 (5.1.1)	Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni	Persone	FESR	Regioni in transizione			1.500	Sistema di Monitoraggio Regionale	Annuale
C.O.22 (5.1.1)	Superficie totale dei suoli riabilitati	Ettari (Ha)	FESR	Regioni in transizione			20 12,5	Sistema di Monitoraggio Regionale	Annuale
5.1.1.a	Lunghezza di asta fluviale oggetto di mitigazione del rischio alluvione	Km	FESR	Regioni in transizione			2,3 78	Sistema di Monitoraggio Regionale	Annuale
5.1.1.b	Popolazione beneficiaria di misure di mitigazione contro le frane	Persone	FESR	Regioni in transizione			6.000 1.000	Sistema di Monitoraggio Regionale	Annuale

3) TABELLA DI SINTESI DELLE MODIFICHE AL POR FESR ABRUZZO 2014-2020

Elenco delle variazioni complessive apportate con la proposta di modifica del POR FESR 2014-2020

Rif. SEZ, Cap, par.	Descrizione
-	Effettuati adeguamenti alla Nota per la lettura
SEZ.1 Par.1.1.1. Descrizione della strategia del programma per contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione [...]	Nella premessa della Strategia sono stati effettuati adeguamenti al testo ed è stato inserito il riferimento alle nuove risorse destinate al POR FESR 2014-2020 della politica di coesione e alla introduzione dell'Asse Prioritario IX <i>Prevenzione del rischio sismico e sostegno alla ripresa economica dei comuni del cratere</i> . Aggiornata la Tabella che indica gli Assi e gli OT di riferimento Aggiornata la Tabella 1 Motivazione della scelta degli obiettivi tematici e delle priorità d'investimento in relazione a OT3 e OT5
<u>1.2</u> Motivazione della dotazione finanziaria:	Apportati adeguamenti al testo legati all'inserimento dell'Asse IX (percentuali) Tabella 2 Panoramica della strategia d'investimento del programma operativo: aggiornate le percentuali di incidenza Assi e inserito nuovo Asse IX
SEZ.2 – Asse II <u>2.A.6.5</u>	Tabella 5 Indicatori di output comuni e specifici per programma: modificato indicatore 2.2.2b (<i>Utenti abilitati all'accesso dei servizi e-gov attraverso l'identità digitale</i> è sostituito con <i>Servizi regionali erogati attraverso l'identità digitale</i>)
<u>2.A.8</u> Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione	Tabella 6 - Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario: modificata quantificazione target intermedio e finale dell'indicatore <i>Numero di unità abitative addizionali con accesso alla banda larga di almeno 30 Mbps (C.O.10)</i>
SEZ.2 – Asse III <u>2.A.6.2.</u> Principi guida per la selezione delle operazioni	Per l'Azione 3.1.1 è stato adeguato il testo con alcune precisazioni sulla possibilità di fare ricorso eventualmente anche allo strumento del credito d'imposta di cui alla Legge n. 208 del 28/12/2015.
<u>2.A.6.2.</u> Principi guida per la selezione delle operazioni	Adeguamenti alla descrizione dell'azione 3.6.1.
SEZ.2 – Asse IV <u>2.A.9.</u> Categorie di operazione	Tabella 7 Dimensione 1 - Settore di intervento: sono state aggiunte alcune categorie di spesa (009, 010, 011,012) e rimodulati gli importi del codice 068
SEZ.2 – Asse V <u>2.A.5</u> Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi	Tabella 3 Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione). E' stato riformulato l'indicatore 5.1.b.1, in precedenza relativo sia a frane che alluvioni, in <i>Popolazione esposta a rischio frane</i> ed è stato aggiunto l'indicatore 5.1.b.2 <i>Popolazione esposta a rischio alluvione</i>
<u>2.A.6.1.</u> Descrizione della tipologia e degli esempi	Inseriti adeguamenti al testo che descrive l'Azione 5.1.1

Rif. SEZ, Cap, par.	Descrizione
delle azioni da sostenere [...]	
<u>2.A.6.5</u> Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni, come modificata	Tabella 5 Indicatori di output comuni e specifici per programma: modificata la quantificazione dei target al 2023 per alcuni indicatori (<i>Superficie totale dei suoli riabilitati, Lunghezza di asta fluviale oggetto di mitigazione del rischio alluvione, Popolazione beneficiaria di misure di mitigazione contro le frane</i>)
SEZ.2 – Asse IX	Inserimento del nuovo Asse IX PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO E SOSTEGNO ALLA RIPRESA ECONOMICA DEI COMUNI DEL CRATERE
SEZ.3 Piano finanziario	
<u>3.1</u> Dotazione finanziaria a titolo di ciascun fondo e importi della riserva di efficacia dell'attuazione	Aggiornata la Tabella 17 Dotazione finanziaria a titolo di ciascun fondo e importi della riserva di efficacia dell'attuazione con l'introduzione di 20 milioni di euro (FESR) destinati all'Asse IX.
<u>3.2</u> Dotazione finanziaria totale per fondo e cofinanziamento nazionale (in EUR)	Aggiornata la Tabella 18 Piano di finanziamento, con l'introduzione dei 40 milioni di euro destinati all'Asse IX. Aggiornata Tabella 18c Ripartizione del piano di finanziamento per asse prioritario, fondo, categoria di regioni e obiettivo tematico con l'introduzione di 40 milioni di euro destinati all'Asse IX.

L'Aquila, 7 Agosto 2017

L'AUTORITA' DI GESTIONE UNICA

FESR-FSE

Dott. Vincenzo Rivera

d'ordine

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Elena Sico

(Firmato Digitalmente)